



Brescia

ATTIVO DEI DELEGATI

Ordine del giorno

L'attivo dei delegati della Funzione Pubblica della Cisl di Brescia, riunitosi sabato 3 settembre 2011 presso la sede Cisl di via Altipiano d'Asiago 3, considerato che ancora, in questi giorni, si assiste ad un accanimento nei confronti dei lavoratori dipendenti pubblici, privati e pensionati,

- Manifesta il proprio dissenso rispetto ad alcuni contenuti della manovra proposta dal Governo.
- Prende atto della retromarcia rispetto della sterilizzazione del periodo di servizio militare e del riscatto degli anni di laurea nel calcolo dei contributi previdenziali e al ripristino delle festività.
- Stigmatizza in particolare:
 - il blocco dei contratti per il pubblico impiego che realizzerà una perdita secca del potere d'acquisto dei lavoratori;
 - l'innalzamento per le donne dell'età pensionabile di vecchiaia a 65 anni;
 - il blocco del turn-over;
 - il congelamento delle tredicesime;
 - il differimento dell'erogazione delle liquidazioni;
 - l'introduzione dei ticket sanitari.

Non si comprende perchè sia stato invece eliminato il contributo di solidarietà che toccava i redditi superiori ai 90.000€ che invece rimane per dipendenti pubblici, creando ingiustizie rispetto ad altri redditi di diversa natura, calciatori compresi.

Sono stati, invece, differiti (non si sa a quando) i tempi di riduzione dei costi della politica (i ministeri a Monza ne sono il deludente esempio) mentre si colpisce in maniera generalizzata la tenuta delle Cooperative Sociali che sono già in una situazione di difficoltà.

I delegati condividono la necessità di una riforma strutturale del sistema fiscale che abbassi le aliquote in capo ai lavoratori, proporzionalmente al reddito percepito e al quoziente familiare.

- Rivendichiamo:
 - la dignità dell'apertura dei tavoli di contrattazione di primo e secondo livello.
 - la defiscalizzazione del salario accessorio anche per i lavoratori del pubblico impiego.
 - la riduzione di deputati e senatori e della spesa complessiva della politica e dei privilegi che continuano a mantenere. Chiediamo una reale rivisitazione dei livelli istituzionali.
- Chiediamo una vera riforma della Pubblica Amministrazione che elimini sprechi, inefficienze, consulenze ed incarichi funzionali alla politica, snellendo i livelli di responsabilità politica e gestionale.
- Continueremo a sostenere con tutte le iniziative finalizzate al raggiungimento concreto di questi obiettivi auspicando il sostegno di tutto il mondo del lavoro e delle loro rappresentanze come un grande sindacato confederale è chiamato ad esprimere soprattutto in questi momenti di crisi globale.